



ACCA S.p.A.

CLIMACLEAN IG

Revisione n.3
Data revisione 14/05/2020
Stampata il 14/05/2020
Pagina n. 1 / 14
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 12/05/2020)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: PC123IG
Denominazione: CLIMACLEAN IG

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Igienizzante deodorizzante liquido a base fenolica per trattamento aria.

| Usi Identificati | Industriali | Professionali | Consumo |
|-------------------|-------------|---------------|---------|
| USI INDUSTRIALI | ✓ | - | - |
| USI PROFESSIONALI | - | ✓ | - |

Usi Sconsigliati

Diversi dagli usi industriali e professionali

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: ACCA S.p.A.
Indirizzo: Via Leonardo da Vinci, 94
Località e Stato: 25020 FLERO (BRESCIA)
ITALIA

tel. 030 3580617
fax 030 3581852

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

ufficio.tecnico@acca-spa.com



Resp. dell'immissione sul mercato: ACCA SpA

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a Centri Antiveneni per il territorio italiano: Pavia 0382/24444;
Milano 02/66101029; Bergamo 800/883300; Firenze 055/7947819;
Roma Gemelli 06/3054343; Roma Umberto I 06/49978000;
Napoli 081/7472870; Napoli 081/7472870.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

| | | |
|---|------|---|
| Liquido infiammabile, categoria 3 | H226 | Liquido e vapori infiammabili. |
| Corrosione cutanea, categoria 1B | H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| Lesioni oculari gravi, categoria 1 | H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 | H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 | H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:





ACCA S.p.A.

CLIMACLEAN IG

Revisione n.3
Data revisione 14/05/2020
Stampata il 14/05/2020
Pagina n. 2 / 14
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 12/05/2020)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

| | |
|---------------------------------|--|
| Avvertenze: | Pericolo |
| Indicazioni di pericolo: | |
| H226 | Liquido e vapori infiammabili. |
| H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| Consigli di prudenza: | |
| P210 | Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. |
| P260 | Non respirare i vapori / gli aerosol. |
| P305+P351+P338 | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. |
| P303+P361+P353 | IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia]. |
| P280 | Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso. |
| P310 | Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico. |
| Contiene: | Cloruro di didecildimetilammonio |

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

| Identificazione | x = Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|---|------------------|---------------------------------|
| (2-METOSSIMETILETOSSI)PROPANOLO | | |
| CAS | 34590-94-8 | 19,4 ≤ x < 35,1 |
| CE | 252-104-2 | |
| INDEX | | |
| Nr. Reg. | 01-2119450011-60 | |
| ETANOLO | | |
| CAS | 64-17-5 | 12,1 ≤ x < 18,1 |
| CE | 200-578-6 | |
| INDEX | 603-002-00-5 | |
| Nr. Reg. | 01-2119457610-43 | |
| 2-PROPANOLO | | |
| CAS | 67-63-0 | 7,1 ≤ x < 14,1 |
| CE | 200-661-7 | |
| INDEX | 603-117-00-0 | |
| Nr. Reg. | 01-2119457558-25 | |
| Cloruro di didecildimetilammonio | | |
| CAS | 7173-51-5 | 2,1 ≤ x < 5,1 |
| CE | 230-525-2 | |
| INDEX | 612-131-00-6 | |
| SODIO NITRITO | | |
| CAS | 7632-00-0 | 0,9 ≤ x < 1,1 |
| CE | 231-555-9 | |
| INDEX | 007-010-00-4 | |
| Nr. Reg. | 01-2119471836-27 | |
| 2-idrossibifenile | | |
| CAS | 90-43-7 | 0,9 ≤ x < 1,1 |
| CE | 201-993-5 | |
| INDEX | 604-020-00-6 | |
| Nr. Reg. | 01-2119511183-53 | |



ACCA S.p.A.

CLIMACLEAN IG

Revisione n.3
Data revisione 14/05/2020
Stampata il 14/05/2020
Pagina n. 3 / 14
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 12/05/2020)

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

MORFOLINA

CAS 110-91-8 $0 \leq x < 0,0005$ Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318

CE 203-815-1
INDEX 613-028-00-9
Nr. Reg. 01-229496057-30

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Scegliere i mezzi di estinzione più adeguati per la situazione specifica.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Il prodotto non è infiammabile né combustibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione



ACCA S.p.A.

CLIMACLEAN IG

Revisione n.3
Data revisione 14/05/2020
Stampata il 14/05/2020
Pagina n. 4 / 14
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 12/05/2020)

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

| | | |
|-----|----------------|---|
| DEU | Deutschland | TRGS 900 - Seite 1 von 69 (Fassung 29.03.2019)- Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte |
| ESP | España | LÍMITES DE EXPOSICIÓN PROFESIONAL PARA AGENTES QUÍMICOS EN ESPAÑA 2019 (INSST) |
| FRA | France | Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS |
| GBR | United Kingdom | EH40/2005 Workplace exposure limits (Third edition, published 2018) |
| ITA | Italia | DIRETTIVA (UE) 2017/164 DELLA COMMISSIONE del 31 gennaio 2017 |
| NLD | Nederland | Regeling van de Staatssecretaris van Sociale Zaken en Werkgelegenheid van 13 juli 2018, 2018-0000118517 tot wijziging van de Arbeidsomstandighedenregeling in verband met de implementatie van Richtlijn 2017/164 in Bijlage XIII |
| POL | Polska | ROZPORZĄDZENIE MINISTRA RODZINY, PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 12 czerwca 2018 r |
| ROU | România | HOTĂRÂRE nr. 584 din 2 august 2018 pentru modificarea Hotărârii Guvernului nr. 1.218/2006 privind stabilirea cerinelor minime de securitate i sănătate în muncă pentru asigurarea protecției lucrătorilor împotriva riscurilor legate de prezența agenților chimici |
| EU | OEL EU | Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE. |
| | TLV-ACGIH | ACGIH 2019 |



ACCA S.p.A.

CLIMACLEAN IG

Revisione n.3
Data revisione 14/05/2020
Stampata il 14/05/2020
Pagina n. 5 / 14
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 12/05/2020)

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

(2-METOSSIMETILETOSSI)PROPANOLO

Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| AGW | DEU | 310 | 50 | 310 | 50 | |
| MAK | DEU | 310 | 50 | 310 | 50 | |
| VLA | ESP | 308 | 50 | | | PELLE |
| VLEP | FRA | 308 | 50 | | | PELLE |
| WEL | GBR | 308 | 50 | | | PELLE |
| VLEP | ITA | 308 | 50 | | | PELLE |
| TGG | NLD | 300 | | | | |
| NDS/NDSch | POL | 240 | | 480 | | PELLE |
| TLV | ROU | 308 | 50 | | | PELLE |
| OEL | EU | 308 | 50 | | | PELLE |
| TLV-ACGIH | | 606 | 100 | 909 | 150 | PELLE |

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---|------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 19 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 1,9 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 7,02 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 190 | mg/lt |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 4168 | mg/lt |
| Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) | NPI | |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 2,74 | mg/kg |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | Effetti sui lavoratori | |
|--------------------|-------------------------|--------------------|------------------------|----------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | | VND | 1,67 |
| Inalazione | | | VND | 37,2 |
| Dermica | | | VND | 15 |

ETANOLO

Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|------|------------|------|---------------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| AGW | DEU | 380 | 200 | 1520 | 800 | |
| MAK | DEU | 380 | 200 | 1520 | 800 | |
| VLA | ESP | | | 1910 | 1000 | |
| VLEP | FRA | 1900 | 1000 | 9500 | 5000 | |
| WEL | GBR | 1920 | 1000 | | | |
| TGG | NLD | 260 | | 1900 | | PELLE |
| NDS/NDSch | POL | 1900 | | | | |
| TLV | ROU | 1900 | 1000 | 9500 | 5000 | |
| TLV-ACGIH | | | | 1884 | 1000 | |

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---|------|------------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,96 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,79 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 3,6 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 2,9 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 2,75 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 580 | mg/l |
| Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) | 380 | mg/kg food |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 0,63 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per l'atmosfera | NPI | |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | Effetti sui lavoratori | |
|--------------------|-------------------------|--------------------|------------------------|----------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | NPI | | 26 mg/kg bw/d |
| Inalazione | 950 | NPI | NPI | 89 mg/m3 |
| Dermica | NEA | NPI | NPI | 206 mg/kg bw/d |



ACCA S.p.A.

CLIMACLEAN IG

Revisione n.3
Data revisione 14/05/2020
Stampata il 14/05/2020
Pagina n. 6 / 14
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 12/05/2020)

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

bw/d

2-PROPANOLO

Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| AGW | DEU | 500 | 200 | 1000 | 400 | |
| MAK | DEU | 500 | 200 | 1000 | 400 | |
| VLA | ESP | 500 | 200 | 1000 | 400 | |
| VLEP | FRA | | | 980 | 400 | |
| WEL | GBR | 999 | 400 | 1250 | 500 | |
| TGG | NLD | 650 | | | | |
| NDS/NDSch | POL | 900 | | 1200 | | PELLE |
| TLV | ROU | 200 | 81 | 500 | 203 | |
| TLV-ACGIH | | 492 | 200 | 983 | 400 | |

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---|-------|---------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 140,9 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 140,9 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 552 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 552 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 140,9 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 2,251 | mg/l |
| Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) | 160 | mg/kg |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 28 | mg/kg/d |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | Effetti sui lavoratori | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|------------------------|-------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | | | 26 mg/kg bw/d |
| Inalazione | | | | 89 mg/m3 |
| Dermica | | | | 319 mg/kg bw/d |

SODIO NITRITO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---|---------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,0054 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,00616 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 0,0195 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 0,0223 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0,0054 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 21 | mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 0,00073 | mg/kg |
| | 3 | |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | Effetti sui lavoratori | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|------------------------|-------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Inalazione | | | | VND 2 mg/m3 |

MORFOLINA

Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| OEL | EU | 36 | 10 | 72 | 20 | |
| TLV-ACGIH | | | 20 | | | PELLE |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione



ACCA S.p.A.

CLIMACLEAN IG

Revisione n.3
Data revisione 14/05/2020
Stampata il 14/05/2020
Pagina n. 7 / 14
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 12/05/2020)

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà | Valore | Informazioni |
|---|-----------------|---------------------|
| Stato Fisico | Liquido limpido | |
| Colore | paglierino | |
| Odore | Non disponibile | |
| Soglia olfattiva | Non disponibile | |
| pH | 7,00 - 7,80 | Concentrazione: 1 % |
| Punto di fusione o di congelamento | Non disponibile | |
| Punto di ebollizione iniziale | Non disponibile | |
| Intervallo di ebollizione | Non disponibile | |
| Punto di infiammabilità | 30 °C | |
| Tasso di evaporazione | Non disponibile | |
| Infiammabilità di solidi e gas | Non disponibile | |
| Limite inferiore infiammabilità | Non disponibile | |
| Limite superiore infiammabilità | Non disponibile | |
| Limite inferiore esplosività | Non disponibile | |
| Limite superiore esplosività | Non disponibile | |
| Tensione di vapore | Non disponibile | |
| Densità Vapori | Non disponibile | |
| Densità relativa | 0,92 - 0,95 | |
| Solubilità | Non disponibile | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | Non disponibile | |
| Temperatura di autoaccensione | Non disponibile | |
| Temperatura di decomposizione | Non disponibile | |
| Viscosità | Non disponibile | |
| Proprietà esplosive | Non disponibile | |
| Proprietà ossidanti | Non disponibile | |

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 67,12 % - 630,90 g/litro



SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

(2-METOSSIMETILETOSSI)PROPANOLO

Forma perossidi con: aria.

MORFOLINA

A contatto con: agenti ossidanti forti, agenti riducenti, acidi forti, basi forti. Può sviluppare: calore.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

(2-METOSSIMETILETOSSI)PROPANOLO

Può reagire violentemente con: agenti ossidanti forti.

ETANOLO

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini, ossidi alcalini, ipoclorito di calcio, monofluoruro di zolfo, anidride acetica, acidi, perossido di idrogeno concentrato, perclorati, acido perclorico, percloronitrile, nitrato di mercurio, acido nitrico, argento, nitrato di argento, ammoniaca, ossido di argento, ammoniaca, agenti ossidanti forti, diossido di azoto. Può reagire pericolosamente con: bromo acetilene, cloro acetilene, trifluoruro di bromo, triossido di cromo, cromil cloruro, fluoro, potassio ter-butossido, idruro di litio, triossido di fosforo, platino nero, cloruro di zirconio (IV), ioduro di zirconio (IV). Forma miscele esplosive con: aria.

2-idrossibifenile

Può formare miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

(2-METOSSIMETILETOSSI)PROPANOLO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore. Possibilità di esplosione.

ETANOLO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

2-idrossibifenile

fiamme libere, scintille, scariche elettrostatiche.

10.5. Materiali incompatibili

SODIO NITRITO

agenti riducenti, ammine, acidi, composti amminici, sostanze ossidabili, sali di ammonio.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SODIO NITRITO

Scaldato a decomposizione emette: ossidi di azoto, ossido di disodio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili



SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Orale) della miscela: >2000 mg/kg
LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

Cloruro di didecildimetilammonio

LD50 (Orale) 238 mg/kg rat, Linee Guida 401 per il test OECD
LD50 (Cutanea) 3342 mg/kg rabbit

SODIO NITRITO

LD50 (Orale) 180 mg/kg Rat

(2-METOSSIMETILETOSSI)PROPANOLO

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg ratto
LD50 (Cutanea) 9510 mg/kg bw

ETANOLO

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg ratto, OECD 403
LC50 (Inalazione) 116,9 mg/l/4h ratti maschi

2-PROPANOLO

LD50 (Orale) 5840 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea) 16,4 mL/kg bw Rabbit
LC50 (Inalazione) > 10000 ppm/4h Rat, No mortalità in 6 h.

2-idrossibifenile

LD50 (Orale) 2733 mg/kg rat, Linee Guida 401 OECD
LD50 (Cutanea) > 5000 mg/kg rat, Linee guida 402 OECD

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE



Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici.
Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Cloruro di didecildimetilammonio
LC50 - Pesci 0,19 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei 0,062 mg/l/48h Daphnia magna, metodo: EPA-FIFRA

SODIO NITRITO
LC50 - Pesci > 0,54 mg/l/96h 0,54 - 26,3 mg/l
EC50 - Crostacei 15,4 mg/l/48h Daphnia magna, OECD 202, parte 1, statico
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 100 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus, OECD 201
NOEC Cronica Pesci 6,16 mg/l Ictalurus punctatus, dinamico, 31 d
NOEC Cronica Crostacei 9,86 mg/l Daphnia, 80 d

(2-METOSSIMETILETOSSI)PROPANOLO
LC50 - Pesci > 1000 mg/l/96h
EC50 - Crostacei 1919 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 969 mg/l/72h
NOEC Cronica Crostacei > 0,5 mg/l 22 d
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 969 mg/l

ETANOLO
LC50 - Pesci 13000 mg/l/96h Salmo gairdneri
EC50 - Crostacei 857 mg/l/48h Acqua marina
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 275 mg/l/72h chlorella vulgaris
NOEC Cronica Crostacei > 10 mg/l Daphnia magna, riproduzione, 21 g
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 3200 mg/l Skeletonema costatum

2-idrossibifenile
LC50 - Pesci 4,5 mg/l/96h Danio rerio
EC50 - Crostacei 2,7 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 3,57 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata, OECD TG 201

12.2. Persistenza e degradabilità

Cloruro di didecildimetilammonio
Rapidamente degradabile

(2-METOSSIMETILETOSSI)PROPANOLO
Rapidamente degradabile

ETANOLO
Solubilità in acqua > 10000 mg/l
Rapidamente degradabile

2-PROPANOLO
Rapidamente degradabile

2-idrossibifenile
Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

(2-METOSSIMETILETOSSI)PROPANOLO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,004 Log Kow



ACCA S.p.A.

CLIMACLEAN IG

Revisione n.3
Data revisione 14/05/2020
Stampata il 14/05/2020
Pagina n. 11 / 14
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 12/05/2020)

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

ETANOLO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,35

2-PROPANOLO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,05 25 °C

12.4. Mobilità nel suolo

2-idrossibifenile
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 3,18 Linea Guida 107 OECD

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1993

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (ETANOLO; 2-PROPANOLO)

IMDG: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (ETHANOLO; 2-PROPANOL)

IATA: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (ETHANOLO; 2-PROPANOL)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III



ACCA S.p.A.

CLIMACLEAN IG

Revisione n.3
Data revisione 14/05/2020
Stampata il 14/05/2020
Pagina n. 12 / 14
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 12/05/2020)

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Marine Pollutant



IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

| | | | |
|------------|--------------------------|-------------------------|--|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: 30 | Quantità Limitate: 5 L | Codice di restrizione in galleria: (D/E) |
| | Disposizione Speciale: - | | |
| IMDG: | EMS: F-E, S-E | Quantità Limitate: 5 L | |
| IATA: | Cargo: | Quantità massima: 220 L | Istruzioni Imballo: 366 |
| | Pass.: | Quantità massima: 60 L | Istruzioni Imballo: 355 |
| | Istruzioni particolari: | A3 | |

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c-E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Cloruro di didecilidimetilammonio - (PERFLUOROOCTANE SULFONATES)

Cloruro di didecilidimetilammonio - (PERFLUOROOCTANE SULFONIC ACID, PERFLUOROOCTANE SULFONATES, PERFLUOROOCTANE SULFONAMIDES, PERFLUOROOCTANE SULFONYLS)

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

| | | |
|--------|----------|---------|
| TAB. D | Classe 4 | 14,00 % |
| TAB. D | Classe 5 | 18,00 % |
| ACQUA | | 21,90 % |



SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|--------------------------|---|
| Flam. Liq. 2 | Liquido infiammabile, categoria 2 |
| Flam. Liq. 3 | Liquido infiammabile, categoria 3 |
| Ox. Sol. 3 | Solido comburente, categoria 3 |
| Acute Tox. 3 | Tossicità acuta, categoria 3 |
| Acute Tox. 4 | Tossicità acuta, categoria 4 |
| Skin Corr. 1B | Corrosione cutanea, categoria 1B |
| Eye Dam. 1 | Lesioni oculari gravi, categoria 1 |
| Eye Irrit. 2 | Irritazione oculare, categoria 2 |
| Skin Irrit. 2 | Irritazione cutanea, categoria 2 |
| STOT SE 3 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| Aquatic Acute 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 |
| Aquatic Chronic 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1 |
| Aquatic Chronic 2 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 |
| Aquatic Chronic 3 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 |
| H225 | Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| H226 | Liquido e vapori infiammabili. |
| H272 | Può aggravare un incendio; comburente. |
| H301 | Tossico se ingerito. |
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H312 | Nocivo per contatto con la pelle. |
| H332 | Nocivo se inalato. |
| H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie. |
| H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile



SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12.

I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

15.